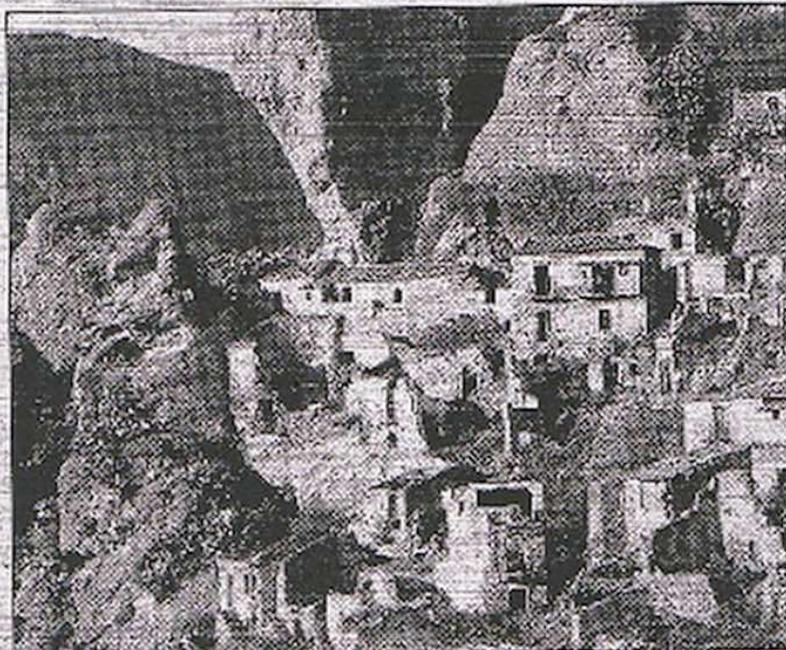


A Penteadattilo 60 giovani da tutt'Italia per l'iniziativa dell'Arci

Via ai campi di lavoro e studio sui terreni confiscati alla mafia

MELITO PORTO SALVO - È iniziata a Penteadattilo, la terza edizione dei Campi del Sole. Per il terzo anno consecutivo, l'Arci - Comitato Territoriale di Reggio Calabria organizza i campi di lavoro e studio nelle terre confiscate alla 'ndrangheta. Nel progetto svolgono un ruolo attivo anche l'associazione Pro Penteadattilo, il Consorzio Terre del Sole, la Legacoop di Reggio Calabria e la Cooperativa Rinascita (che da anni lavora con i disabili mentali), inoltre, la Provincia e il Presidente del Consiglio regionale hanno dato il patrocinio. L'iniziativa è inserita nell'ambito di un programma nazionale dell'Arci e accoglierà anche la testimonianza di Paolo Beni, presidente nazionale Arci, e Alessandro Cobiainchi, responsabile nazionale legalità.

I campi, coordinati da Davide Grilletto e Domenico Quattrone dell'Arci di Reggio, rappresentano un'interessante esperienza formativa rivolta a ragazzi provenienti da altre regioni d'Italia, che vedrà coinvolti in totale oltre 60 ragazzi nel periodo che va dal 25 luglio all'8 agosto. Sirinnova, inoltre, la partecipazione di alcuni giovani ospiti del Centro di Prima accoglienza di Reggio, il quale ha deciso di



Il borgo di Penteadattilo

ripetere anche quest'anno un'attività ritenuta molto istruttiva poiché consente l'inserimento dei ragazzi in un ambiente che facilita il confronto e la socializzazione.

Il programma delle giornate prevede il lavoro agricolo sui campi al mattino e incontri volti a promuovere la cultura della legalità, nel pomeriggio. Il lavoro agricolo consisterà nell'attività di raccolta e mantenimento e sarà effet-

tuato a Villa Placanica, un bene confiscato alla 'ndrangheta. Nel terreno, assegnato al Consorzio Terre del Sole, "saranno i disabili mentali, che coltivano il terreno durante tutto l'anno, ad accogliere i giovani e a lavorare con loro come spiega Francesca Laganà, presidentessa della Cooperativa Rinascita e vicepresidente del Consorzio Terre del Sole. Il lavoro sul terreno confiscato presenta infatti un duplice aspetto: riabilitati

vo e di mantenimento di un presidio a garanzia di legalità". La legalità sarà protagonista anche dei momenti di formazione, le ore pomeridiane saranno dedicate ad incontri/laboratori con numerose testimonianze di denuncia e di lotta alla criminalità organizzata, durante i quali i volontari potranno interagire con i numerosi ospiti. Sono in programma anche escursioni nei dintorni di Penteadattilo, alla scoperta del territorio. La novità di quest'anno è rappresentata dai laboratori artigianali. Durante i campi, parte del tempo sarà dedicato a imparare tecniche di lavorazione artigianale, insegnate dagli artisti che gestiscono le botteghe presenti, durante i mesi estivi, nel borgo antico. I Campi del Sole rappresentano un'ulteriore occasione di sviluppo per il borgo semi-abbandonato di Penteadattilo, il lavoro su un terreno confiscato dà inoltre una maggiore valenza positiva al processo di riappropriazione del territorio. Il progetto ha quindi tutti gli ingredienti per rappresentare un valido percorso di cittadinanza attiva, del quale, come ricorda Peppe Toscano, presidente dell'associazione Pro Penteadattilo, "i ragazzi sono i veri protagonisti".